

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

i tagli alla scuola pubblica stanno mettendo in seria difficoltà, con particolare virulenza, i soggetti più fragili, ovverosia i portatori di handicap e le loro famiglie;

CONSIDERATO CHE

queste persone sono già costrette a vivere situazioni di grave disagio nella vita di tutti i giorni;

RICHIAMATA

la nostra Carta Costituzionale ed in particolare:

L'articolo 3 che testualmente recita:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

L'articolo 34 che testualmente recita:

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

TENUTO A MENTE CHE

l'articolo 24 della convenzione ONU sulla disabilità che testualmente recita:

“1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, finalizzati:

(a) al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;

(b) allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;

(c) a porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera.

2. Nell'attuazione di tale diritto, gli Stati Parti devono assicurare che:

(a) le persone con disabilità non siano escluse dal sistema di istruzione generale in ragione della disabilità e che i minori con disabilità non siano esclusi in ragione della disabilità da una istruzione primaria gratuita libera ed obbligatoria o dall'istruzione secondaria;

(b) le persone con disabilità possano accedere su base di uguaglianza con gli altri, all'interno delle comunità in cui vivono, ad un'istruzione primaria, di qualità e libera ed all'istruzione secondaria;

(c) venga fornito un accomodamento ragionevole in funzione dei bisogni di ciascuno;

(d) le persone con disabilità ricevano il sostegno necessario, all'interno del sistema educativo generale, al fine di agevolare la loro effettiva istruzione;

(e) siano fornite efficaci misure di sostegno personalizzato in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione, conformemente all'obiettivo della piena integrazione.

3. Gli Stati Parti offrono alle persone con disabilità la possibilità di acquisire le competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità. A questo scopo, gli Stati Parti adottano misure adeguate, in particolare al fine di:

(a) agevolare l'apprendimento del Braille, della scrittura alternativa, delle modalità, mezzi, forme e sistemi di comunicazione aumentativi ed alternativi, delle capacità di orientamento e di mobilità ed agevolare il sostegno tra pari ed attraverso un mentore;

(b) agevolare l'apprendimento della lingua dei segni e la promozione dell'identità linguistica della comunità dei sordi;

(c) garantire che le persone cieche, sorde o sordocieche, ed in particolare i minori, ricevano un'istruzione impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati per ciascuno ed in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione.

4. Allo scopo di facilitare l'esercizio di tale diritto, gli Stati Parti adottano misure adeguate nell'impiegare insegnanti, ivi compresi insegnanti con disabilità, che siano qualificati nella lingua dei segni o nel Braille e per formare i dirigenti ed il personale che lavora a tutti i livelli del sistema educativo. Tale formazione dovrà includere la consapevolezza della disabilità e l'utilizzo di appropriate modalità, mezzi, forme e sistemi di comunicazione aumentativi ed alternativi, e di tecniche e materiali didattici adatti alle persone con disabilità.

5. Gli Stati Parti garantiscono che le persone con disabilità possano avere accesso all'istruzione secondaria superiore, alla formazione professionale, all'istruzione per adulti ed all'apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita senza discriminazioni e su base di uguaglianza con gli altri.“

SOTTOLINEATO CHE

- in alcuni casi i genitori di ragazzi diversamente abili sono costretti a far entrare il proprio figlio un'ora dopo, dall'apertura della stessa e sono costretti ad uscire un'ora prima per mancanza di personale;
- sempre più spesso assistiamo ad una contrazione del personale incaricato dallo Stato quale insegnante di sostegno presso le scuole dei vari gradi e che gli enti locali vengono chiamati a sopperire, almeno parzialmente, a dette carenze attraverso l'impiego di proprie risorse;

INVITA

il Governo e il Ministero per l'Istruzione a salvaguardare, anche nella presente fase di riforma del sistema scolastico, le forme di sostegno all'inserimento degli alunni diversabili secondo le funzioni proprie dello Stato;

INVITA inoltre

il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale, ognuno per le proprie competenze ed acquisiti i prescritti pareri da parte degli uffici, a provvedere (attraverso un intervento forte e determinato, nella prossima variazione di bilancio, ad utilizzare le risorse disponibili, anche attraverso la contrazione di capitoli di spesa non ancora impegnati o mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione o di risorse risultanti in esubero rispetto a quanto preventivato) a finanziare, attraverso un congruo finanziamento, i capitoli di spesa che consentano di far fronte alla drammatica emergenza creata da questo governo.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto inoltre che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Pellegrino Luca, Demichelis Gianfranco, Bergese Riccardo, Martini Matteo, Sacchetto Claudio, Lauria Giuseppe e Bertone Marco, sono pertanto presenti n. 32 componenti;

Preso atto altresì che durante detta discussione il Consigliere Pellegrino Vincenzo presenta il seguente emendamento che successivamente il Presidente pone in votazione:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

...

TENUTO A MENTE CHE

...

PREMESSO CHE

è fondamentale il ruolo dell'insegnante di sostegno presso le scuole dei vari gradi e che sovente gli Enti Locali debbono sopperire, almeno parzialmente, a dette carenze attraverso l'impegno di proprie risorse;

INVITA

il Governo e il Ministero per l'Istruzione a salvaguardare, a partire dalla fase di riforma del sistema scolastico, le forme di sostegno all'inserimento degli alunni diversabili secondo le funzioni proprie dello Stato;

COSI' COME IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a disporre in bilancio i capitoli di spesa che consentano di far fronte alla drammatica emergenza.”

Presenti in aula	n. 32
Non partecipano alla votazione	n. 2 Lauria Giuseppe e Botta Fabrizio
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 30
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 9 Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (CUNEO PIU'); Bertone Marco, Cravero Riccardo e Steri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)
Voti contrari	n. 21

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA L'EMENDAMENTO

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Falco Silvio presenta il seguente emendamento che successivamente viene ritirato dallo stesso proponente:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

...

SOTTOLINEATO CHE

...

INVITA

il Governo e il Ministero per l'Istruzione a salvaguardare, nella presente fase di riforma del sistema scolastico, le forme di sostegno all'inserimento degli alunni diversabili secondo le funzioni proprie dello Stato, implementando il personale docente di sostegno secondo le necessità e le richieste documentate delle scuole, nonché ad esercitare le medesime funzioni anche nei confronti delle scuole paritarie materne;

RICHIEDE

al competente Assessorato ai Servizi Socio-Educativi di attivarsi al fine di rivedere il piano di riparto delle ore di assistenza alle autonomie con le singole scuole, valutando ulteriori necessità, tenendo conto che per le Scuole Secondarie di II grado la competenza da questo anno scolastico sarà in capo alla Provincia di Cuneo che provvederà ad effettuare i rimborsi dovuti;

INVITA infine

il Sindaco e la Giunta Comunale, ognuno per le proprie competenze ed acquisiti i prescritti pareri da parte degli uffici, qualora se ne renda necessario, ad utilizzare eventuali risorse disponibili nella prossima variazione di bilancio, anche attraverso la contrazione di capitoli di spesa non ancora impegnati o mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione o di risorse risultanti in esubero a quanto preventivato, per far fronte all'emergenza venutasi a creare con l'aumento dei diversabili nella scuola, non sostenuto adeguatamente con personale di sostegno da parte di questo Governo.”

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno senza alcun emendamento;

Presenti in aula	n. 32
Non partecipano alla votazione	n. 5 Pellegrino Luca, Pellegrino Vincenzo, Terzano Maurizio, Sacchetto Claudio e Botta Fabrizio
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 27
Astenuti	n. 6 Bertone Marco, Cravero Riccardo, Lauria Giuseppe e Steri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Martini Matteo (UDC); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 21
Voti contrari	n. 0

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Lauria Giuseppe, sono pertanto presenti n. 31 componenti).

“..... O M I S S I S”